

1. Preventivazione lavori

Per la corretta formulazione del preventivo è necessario che il richiedente fornisca, all'atto della richiesta, almeno i seguenti dati:

- a) ubicazione del o dei punti di riconsegna del gas;
- b) dati identificativi del cliente finale associato a tali punti nel solo caso in cui il preventivo venga richiesto dal cliente finale o da un venditore per conto del cliente finale;
- c) potenzialità totale prevista degli apparecchi da installare;
- d) categoria d'uso del gas;
- e) per punti di riconsegna con prelievi annui superiori a 200.000 metri cubi standard, impegno giornaliero, espresso in metri cubi standard/giorno, e prelievo annuo previsto.

Nel seguito si riportano i documenti che necessariamente il Cliente finale deve fornire per consentire l'esecuzione delle prestazioni indicate.

2. Esecuzione di lavori a preventivo

- Documentazione indicata nel preventivo di spesa inviato.

3. Attivazione della fornitura

Attivazione della fornitura ad un impianto di utenza nuovo, trasformato, modificato

Impianto Nuovo: impianto di utenza mai precedentemente alimentato dalla rete di distribuzione gas metano (indipendentemente dall'anno in cui è stato realizzato);

Impianto Trasformato: impianto di utenza precedentemente alimentato con gas diverso dal metano.

Impianto Modificato: impianto di utenza già alimentato dalla rete di distribuzione gas metano (sia esso con fornitura attiva o disattivata) sul quale sono stati effettuati interventi di modifica (es. ampliamento, modifica tracciato condotte, manutenzione straordinaria, ecc.);

- Per tutte le tipologie di impianto eccetto quelli ad esclusivo uso tecnologico (vedi sotto):
 - Documentazione indicata nell'apposita sezione del sito "Gli accertamenti della sicurezza post contatore";
 - Solo per la Regione Veneto e per i nuovi impianti di utenza: Mod-98 "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa possesso del certificato di agibilità", oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio equivalente, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
- Impianti ad esclusivo uso tecnologico
 - Mod-99 "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.M. 37/08 (ex Legge 46/90)", oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio equivalente, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
 - Per gli impianti relativi ad attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (vedasi DPR 151/2011) e di categoria B e C: Parere favorevole su progetto rilasciato dal competente comando provinciale dei vigili del fuoco
 - Solo per la Regione Veneto: Mod-98 "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso del certificato di agibilità", oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio equivalente, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Inoltre

- Per gli impianti soggetti al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi:
 - Certificato di Prevenzione Incendi, oppure Dichiarazione di Inizio Attività, da consegnarsi entro e non oltre i 30 giorni successivi all'attivazione della fornitura.
- Per gli impianti di utenza alimentati/da alimentare con contatore di calibro maggiore a G6 o con pressione di fornitura maggiore a 40 mbar:
ai sensi delle linee guida CIG n. 12, sul luogo di attivazione è richiesta, **il giorno stesso dell'attivazione**, anche la presenza dell'installatore incaricato dal cliente finale per l'effettuazione della prova di tenuta dell'impianto interno. Al nostro incaricato deve essere consegnato, anche in copia, il Modulo CIG B/12 compilato e sottoscritto.

Attivazione della fornitura di un impianto di utenza precedentemente alimentato a gas metano e non modificato

- Mod-155 "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.M. 37/08 (ex Legge 46/90) e del D.P.R. 218/98", oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio equivalente, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Inoltre

- Per i soli impianti di utenza alimentati con contatore di calibro maggiore a G6 o con pressione di fornitura maggiore a 40 mbar:
ai sensi delle linee guida CIG n. 12, sul luogo di attivazione è richiesta anche la presenza dell'installatore incaricato dal cliente finale per l'effettuazione, il giorno stesso dell'attivazione, della prova di tenuta dell'impianto interno. Al nostro incaricato deve essere consegnato, anche in copia, il Modulo CIG B/12 compilato e sottoscritto.

4. Riattivazione della fornitura precedentemente sospesa per morosità ad impianti di utenza alimentati con contatore di calibro maggiore a G6 o con pressione di fornitura maggiore a 40 mbar

- ai sensi delle linee guida CIG n. 12, sul luogo di attivazione è richiesta anche la presenza dell'installatore incaricato dal cliente finale per l'effettuazione, il giorno stesso della riattivazione, della prova di tenuta dell'impianto interno. Al nostro incaricato deve essere consegnato, anche in copia, il Modulo CIG B/12 compilato e sottoscritto.

5. Attivazione/Riattivazione della fornitura a seguito di primo tentativo fallito per prova di tenuta impianto interno con esito negativo

- Per gli impianti di utenza alimentati con contatore di calibro inferiore o uguale a G6 e con pressione di fornitura inferiore o uguale a 40 mbar:
 - o Modulo A/12 CIG "Attestazione della tenuta dell'impianto di utenza gas"
- Per gli impianti di utenza alimentati con contatore di calibro maggiore a G6 o con pressione di fornitura maggiore a 40 mbar, oltre a quanto sopra:
 - o ai sensi delle linee guida CIG n. 12, sul luogo di attivazione è richiesta anche la presenza dell'installatore incaricato dal cliente finale per l'effettuazione, il giorno stesso dell'attivazione, della prova di tenuta dell'impianto interno. Al nostro incaricato deve essere consegnato, anche in copia, il Modulo CIG B/12 compilato e sottoscritto.

6. Riattivazione della fornitura a seguito di sospensione per cause dipendenti dall'impianto del Cliente finale

- Per le sospensioni della fornitura causate da una dispersione di gas dall'impianto di utenza
 - Modulo A/12 CIG "Attestazione della tenuta dell'impianto di utenza gas"
- Per le sospensioni della fornitura effettuate su richiesta del Comune o della pubblica autorità
 - Modulo A/12 CIG "Attestazione della tenuta dell'impianto di utenza gas"
 - Documento che attesti il soddisfacimento delle prescrizioni contenute nell'ordinanza di sospensione o nel provvedimento di revoca della sospensione stessa.
- Per gli impianti di utenza alimentati con contatore di calibro maggiore a G6 o con pressione di fornitura maggiore a 40 mbar, oltre a quanto sopra:
 - ai sensi delle linee guida CIG n. 12, sul luogo di attivazione è richiesta anche la presenza dell'installatore incaricato dal cliente finale per l'effettuazione, il giorno stesso della riattivazione, della prova di tenuta dell'impianto interno. Al nostro incaricato deve essere consegnato, anche in copia, il Modulo CIG B/12 compilato e sottoscritto.

7. Prestazioni accessorie per cui non è richiesta documentazione

- Disattivazione della fornitura
- Chiusura del punto di riconsegna per sospensione della fornitura per morosità del Cliente finale
- Sostituzione contatore attivo
- Verifica Gruppo di misura effettuata presso il punto di riconsegna
- Verifica del Gruppo di misura effettuata in laboratorio
- Verifica della pressione di fornitura
- Sopralluoghi tecnici